



# COMUNE DI VIGONOVO

30030 – CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta comunale redige una relazione al "rendiconto della gestione", con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, per evidenziarne i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che gestionali, in relazione agli obiettivi previsti nel Documento Unico di Programmazione.

La presente relazione illustra, in un unico documento, il processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, determinando conseguentemente l'avanzo d'amministrazione, il risultato economico e le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente, oltre alle risultanze della gestione che saranno analizzate per l'aspetto gestionale.

## IL Rendiconto negli Enti Locali

Il “Rendiconto della Gestione” rappresenta il documento di sintesi della gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale.

I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall’amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l’individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il conto consuntivo composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell’operato della Giunta e dei Responsabili di Area dell’Ente.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il conto del bilancio, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,
- b) il conto economico, previsto dall’art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell’ente locale,
- c) il conto del patrimonio, previsto dall’art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell’ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

Tale documentazione contabile permette di misurare al termine dell’esercizio:

- a) il risultato finanziario ossia l’avanzo o il disavanzo di amministrazione, con una analisi degli accertamenti ed impegni propri della gestione finanziaria,
- b) il risultato economico conseguente alla somma algebrica tra i ricavi ed i costi della gestione attraverso un’analisi basata su logiche di competenza economica,
- c) il risultato patrimoniale misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ed ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività all’inizio ed al termine dell’esercizio.

Si tratta quindi di valori che presentano una genesi comune, costituita dai fatti della gestione, ma differenziati per le logiche di misurazione e contabilizzazione.

Partendo, infatti, dal risultato finanziario, basato sul concetto di “competenza finanziaria”, accertamenti ed impegni elementi tipici di tale gestione, sono rettificati ed integrati per ricondurli a valori idonei a misurare, rispettivamente, le risorse acquisite (proventi) e le risorse consumate o impegnate nella produzione di beni o servizi (costi), spostando l’analisi sul concetto di “competenza economica”, che in pratica verifica quanta parte delle somme impegnate ed accertate sono riferibili all’esercizio chiuso od imputate all’esercizio successivo.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di effettivo consumo del fattore produttivo destinato all’effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Proventi e costi, così determinati, confluiscono nel conto economico dell’esercizio considerato, determinandone il risultato economico rappresentato dall’utile o dalla perdita d’esercizio, che misura l’incremento o il decremento del patrimonio netto, rappresentando la sintesi contabile di tutte le operazioni modificative del patrimonio di segno positivo e negativo.

Accertamenti ed impegni della contabilità finanziaria, vengono altresì eventualmente rettificati al fine del loro inserimento nelle attività e nelle passività patrimoniali dell’ente.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all’approvazione dell’organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” - D.Lgs.118/11- .

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall’importante adempimento. L’ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l’applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell’attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese.

Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

## Il Processo di Rendicontazione

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Con riferimento alla normativa vigente ed in particolare ai postulati del Testo Unico degli Enti Locali, ed ai Principi Contabili licenziati dal Ministero dell’Interno, si delinea il seguente quadro giuridico a fondamento del rendiconto stesso:

- art. 42 del D.Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio la competenza per l’approvazione dell’atto fondamentale relativo al rendiconto;
- art. 93 del D.Lgs. 267/2000 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali nell’osservanza dell’obbligo di resa del conto della loro gestione;
- art. 151 D.Lgs. 267/2000, nell’ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest’ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- art. 227 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce come la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- art. 229 del D.Lgs. 267/2000, comma 9, dispone come accluso al conto economico venga compilato il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l’aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico;
- infine i “principi contabili n° 3” che al punto 6 e seguenti recitano:
  6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.
  7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.
  8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Si sottolinea poi l’art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, che prevede che il rendiconto sia deliberato dall’organo consiliare entro il 30 aprile dell’anno successivo; la mancata approvazione del rendiconto da parte dell’organo consiliare nei termini determina, sino all’adempimento, la condizione di ente locale strutturalmente deficitario, assoggettato ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. L’inadempienza nella presentazione del certificato del rendiconto, comporta la sospensione della seconda rata dei trasferimenti erariali dell’anno nel quale avviene l’inadempienza.

Il processo di rendicontazione ha come obiettivo finale la corretta predisposizione dei documenti che lo costituiscono al fine di determinare ed analizzare i singoli risultati delle diverse gestioni.

Gli allegati al rendiconto sono previsti dall'art. 227, comma 5, D.Lgs. 267/2000 nonché dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

Al presente sono allegati:

- Prospetto delle Entrate per Titoli, Tipologie e Categorie
- Composizione dell'accantonamento al FCDE
- Accertamenti assunti nell'Esercizio 2017 e precedenti e imputati nell'anno successivo cui si riferisce il rendiconto
- Riepilogo generale delle Spese per Missione
- Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese correnti – Impegni
- Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese correnti – Pagamenti in c/Competenza
- Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese correnti – Pagamenti in c/Residui
- Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese in conto capitale – Impegni
- Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese in conto capitale – Pagamenti in c/Competenza
- Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese in conto capitale – Pagamenti in c/Residui
- Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese per rimborso di prestiti – Impegni
- Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese per conto terzi e partite di giro – Impegni
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – Impegni
- Composizione per Missioni e Programmi del FPV
- Impegni assunti nell'Esercizio 2017 e precedenti e imputati nell'anno successivo cui si riferisce il rendiconto
- Quadro generale riassuntivo
- Verifica degli equilibri
- Elenco Previsioni annuali secondo struttura Piano dei Conti
- Pareggio di bilancio 2017
- SIOPE
- Verifica Crediti e Debiti
- Spese di rappresentanza
- Spese sostenute per utilizzo contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
- Spese sostenute per svolgimento di funzioni delegate dalle regioni
- Elenco crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio
- Elenco residui conservati
- Piano degli indicatori

Il processo di rendicontazione ha tempi piuttosto lunghi nel quale si possono individuare le seguenti fasi:

- operazioni preliminari per la predisposizione del conto del bilancio:
  1. controllo rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili,
  2. redazione del verbale di chiusura,
  3. riaccertamento dei residui attivi e passivi,
  4. aggiornamento dell'inventario,
- redazione documento di sintesi (conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione),

- redazione relazione della giunta,
- iter procedurale di approvazione degli atti.

## Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.703.480,03
RISCOSSIONI	(+)	105.171,59	4.344.030,23	4.449.201,82
PAGAMENTI	(-)	480.282,14	4.527.440,37	5.007.722,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.144.959,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.144.959,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	286.352,26	286.314,00	572.666,26
RESIDUI PASSIVI	(-)	41.884,22	432.969,46	474.853,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			150.394,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			176.306,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			<b>916.070,78</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				333.678,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				80.000,00
Altri accantonamenti				34.470,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>448.148,14</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				66.500,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				196.089,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>262.589,56</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>77.230,97</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>128.102,11</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				

## Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Titolo	Stanziamanti Definitivi	Accertamenti	% Accertato
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.148.461,38	3.068.149,93	97,45
Titolo:2. Trasferimenti correnti	341.660,67	299.324,43	87,61
Titolo:3. Entrate extratributarie	622.613,36	538.084,41	86,42
Titolo:4. Entrate in conto capitale	290.000,00	176.581,68	60,89
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0,00
Titolo:6. Accensione Prestiti	0	0	0,00
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0,00
<b>Totali</b>	<b>4.602.735,41</b>	<b>4.082.140,45</b>	<b>88,69</b>

## Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e Perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Titolo	Stanziamanti Definitivi	Accertamenti	% Accertato
Liv.2 :1.01. Tributi	2.129.380,00	2.049.068,55	96,23
Liv.2 :1.03. Fondi perequativi	1.019.081,38	1.019.081,38	100,00
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	3.148.461,38	3.068.149,93	97,45

## Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Titolo	Stanziamanti Definitivi	Accertamenti	% Accertato
Liv.2 :2.01. Trasferimenti correnti	341.660,67	299.324,43	87,61
Titolo:2. Trasferimenti correnti	341.660,67	299.324,43	87,61

## Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Titolo	Stanziamanti Definitivi	Accertamenti	% Accertato
Liv.2 :3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	375.775,80	333.546,56	88,76
Liv.2 :3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli ill	85.000,00	60.530,37	71,21
Liv.2 :3.03. Interessi attivi	500	0,99	0,20
Liv.2 :3.04. Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0,00
Liv.2 :3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	161.337,56	144.006,49	89,26
Titolo:3. Entrate extratributarie	622.613,36	538.084,41	86,42

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Titolo	Stanziamanti Definitivi	Accertamenti	% Accertato
Liv.2 :4.02. Contributi agli investimenti	0	0	0
Liv.2 :4.03. Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Liv.2 :4.04. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60.000,00	58.650,00	97,75
Liv.2 :4.05. Altre entrate in conto capitale	230.000,00	117.931,68	51,27
Titolo:4. Entrate in conto capitale	290.000,00	176.581,68	60,89

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Titolo	Stanziamanti Definitivi	Accertamenti	% Accertato
Liv.2 :5.04. Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0

## Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Titolo	Stanziamanti Definitivi	Accertamenti	% Accertato
Liv.2 :5.04. Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0

## Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e

proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Titolo	Stanziamenti Definitivi	Accertamenti	% Accertato
Liv.2 :7.01. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0

## Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi. Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione.

Missione	Stanziamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.885.707,35	1.597.126,46	84,70	1.469.765,05	92,03
Miss.:02. Giustizia	10.302,90	10.302,90	100,00	6.798,46	65,99
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	127.746,48	110.374,80	86,40	109.068,01	98,82
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	431.610,60	406.760,55	94,24	360.515,05	88,63
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	84.391,27	78.704,13	93,26	67.710,07	86,03
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.386,43	132.802,98	88,31	95.689,51	72,05
Miss.:07. Turismo	0	0	0,00	0	0,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	354.876,76	251.270,74	70,81	198.954,33	79,18
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	169.000,00	149.000,00	88,17	149.000,00	100,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	502.340,21	468.149,61	93,19	432.080,21	92,30
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.003.525,35	907.708,06	90,45	807.027,60	88,91
Miss.:13. Tutela della salute	6.500,00	6.485,99	99,78	4.485,99	69,16
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	8.752,67	6.592,36	75,32	6.160,25	93,45
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.100,00	22.399,50	96,97	13.800,00	61,61
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	37.156,57	0	0,00	0	0,00
Miss.:50. Debito pubblico	264.527,97	264.527,97	100,00	264.527,97	100,00
Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	200.000,00	0	0,00	0	0,00
Miss.:99. Servizi per conto terzi	735.000,00	548.203,78	74,59	541.857,87	98,84
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.994.924,56</b>	<b>4.960.409,83</b>	<b>82,74</b>	<b>4.527.440,37</b>	<b>91,27</b>

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:01.01. Organi istituzionali	145.552,83	111.641,52	76,70	101.143,02	90,60
Progr.:01.02. Segreteria generale	401.836,04	289.321,47	72,00	275.908,43	95,36
Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	270.527,35	246.858,86	91,25	238.766,76	96,72
Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	31.900,00	22.928,07	71,87	19.826,23	86,47
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	446.884,04	408.082,27	91,32	346.669,15	84,95
Progr.:01.06. Ufficio tecnico	432.818,24	378.907,51	87,54	349.284,70	92,18
Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	96.188,85	89.511,28	93,06	89.511,28	100,00
Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	51.500,00	42.033,88	81,62	40.813,88	97,10
Progr.:01.11. Altri servizi generali	8.500,00	7.841,60	92,25	7.841,60	100,00
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.885.707,35	1.597.126,46	84,70	1.469.765,05	92,03
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.885.707,35</b>	<b>1.597.126,46</b>	<b>84,70</b>	<b>1.469.765,05</b>	<b>92,03</b>

## Missione 2 - Giustizia

Amministrazione e funzionamento degli uffici giudiziari.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:02.01. Uffici giudiziari	10.302,90	10.302,90	100	6.798,46	65,99
Miss.:02. Giustizia	10.302,90	10.302,90	100	6.798,46	65,99
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.302,90</b>	<b>10.302,90</b>	<b>100</b>	<b>6.798,46</b>	<b>65,99</b>

### Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA	Stanzamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	127.746,48	110.374,80	86,40	109.068,01	98,82
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	127.746,48	110.374,80	86,40	109.068,01	98,82
TOTALE	127.746,48	110.374,80	86,40	109.068,01	98,82

### Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA	Stanzamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	122.000,00	120.720,00	98,95	120.720,00	100
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	309.610,60	286.040,55	92,39	239.795,05	83,83
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	431.610,60	406.760,55	94,24	360.515,05	88,63
TOTALE GENERALE	431.610,60	406.760,55	94,24	360.515,05	88,63

## Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.009,18	2.528,28	84,02	2.528,28	100
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	81.382,09	76.175,85	93,60	65.181,79	85,57
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	84.391,27	78.704,13	93,26	67.710,07	86,03
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>84.391,27</b>	<b>78.704,13</b>	<b>93,26</b>	<b>67.710,07</b>	<b>86,03</b>

## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	150.386,43	132.802,98	88,31	95.689,51	72,05
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.386,43	132.802,98	88,31	95.689,51	72,05
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>150.386,43</b>	<b>132.802,98</b>	<b>88,31</b>	<b>95.689,51</b>	<b>72,05</b>

## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	354.876,76	251.270,74	70,81	198.954,33	79,18
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	354.876,76	251.270,74	70,81	198.954,33	79,18
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>354.876,76</b>	<b>251.270,74</b>	<b>70,81</b>	<b>198.954,33</b>	<b>79,18</b>

## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	100	0	100
Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	169.000,00	149.000,00	100	149.000,00	100
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	169.000,00	149.000,00	100	149.000,00	100
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>169.000,00</b>	<b>149.000,00</b>	<b>100</b>	<b>149.000,00</b>	<b>100</b>

## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA	Stanzamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:10.02. Trasporto pubblico locale	2.000,00	1.692,60	84,63	1.292,85	76,38
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	500.340,21	466.457,01	93,23	430.787,36	92,35
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	502.340,21	468.149,61	93,19	432.080,21	92,30
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>502.340,21</b>	<b>468.149,61</b>	<b>93,19</b>	<b>432.080,21</b>	<b>92,30</b>

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

PROGRAMMA	Stanzamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	43.080,00	36.728,00	85,26	35.207,11	95,86
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	211.820,00	184.653,37	87,17	180.558,90	97,78
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	140.900,00	129.956,33	92,23	110.556,42	85,07
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0,00	0	0,00
Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	461.238,86	441.348,79	95,69	383.720,35	86,94
Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa	1.805,60	1.805,60	100,00	1.805,60	100,00
Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	1.700,00	0	0,00	0	0,00
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	142.980,89	113.215,97	79,18	95.179,22	84,07
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.003.525,35	907.708,06	90,45	807.027,60	88,91
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.003.525,35</b>	<b>907.708,06</b>	<b>90,45</b>	<b>807.027,60</b>	<b>88,91</b>

## Missione 13 – Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento dei servizi inerenti alla tutela della salute.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:13.07. Ulteriori spese in materia sanitaria	6.500,00	6.485,99	99,78	4.485,99	44,96
Miss.:13. Tutela della salute	6.500,00	6.485,99	99,78	4.485,99	44,96
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.485,99</b>	<b>99,78</b>	<b>4.485,99</b>	<b>44,96</b>

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.752,67	6.592,36	75,32	6.160,25	93,45
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	8.752,67	6.592,36	75,32	6.160,25	93,45
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.752,67</b>	<b>6.592,36</b>	<b>75,32</b>	<b>6.160,25</b>	<b>93,45</b>

## Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento dei servizi inerenti alle politiche per il lavoro e la formazione professionale.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	23.100,00	22.399,50	96,97	13.800,00	61,61
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.100,00	22.399,50	96,97	13.800,00	61,61
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>23.100,00</b>	<b>22.399,50</b>	<b>96,97</b>	<b>13.800,00</b>	<b>61,61</b>

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:20.01. Fondo di riserva	11.736,57	0	0	0	0
Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.470,00	0	0	0	0
Progr.:20.03. Altri fondi	16.950,00	0	0	0	0
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	37.156,57	0	0	0	0

## Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:50.01.	0	0	0	0	0
Progr.:50.02.	264.527,97	264.527,97	100,00	264.527,97	100,00
Miss.:50. Debito pubblico	264.527,97	264.527,97	100,00	264.527,97	100,00
TOTALE GENERALE	264.527,97	264.527,97	100,00	264.527,97	100,00

## Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

PROGRAMMA	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Progr.:60.01.	200.000,00	0	0	0	0
Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	200.000,00	0	0	0	0
TOTALE	200.000,00	0	0	0	0

## Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

PROGRAMMA	Stanziamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato
Titolo:1. Spese correnti	3.934.855,48	3.465.457,26	88,07
Titolo:2. Spese in conto capitale	860.541,11	682.220,82	79,28
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00
Titolo:4. Rimborso Prestiti	264.527,97	264.527,97	100,00
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0,00
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	735.000,00	548.203,78	74,59
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.994.924,56</b>	<b>4.960.409,83</b>	<b>82,74</b>

## La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

MACROAGGREGATO	Stanzamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	1.062.246,26	1.023.563,20	96,36
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	122.488,42	115.240,02	94,08
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	1.438.123,41	1.305.236,65	90,76
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	958.432,03	862.209,98	89,96
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	89.269,59	89.269,59	100,00
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0,00
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	264.295,77	69.937,82	26,46
<b>Titolo:1. Spese correnti</b>	<b>3.934.855,48</b>	<b>3.465.457,26</b>	<b>88,07</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.934.855,48</b>	<b>3.465.457,26</b>	<b>88,07</b>

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente mostra la relativa ripartizione.

MISSIONE	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo:01.1. Spese correnti	1.688.549,31	1.428.849,51	84,62	1.317.019,99	92,173
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.688.549,31	1.428.849,51	84,62	1.317.019,99	92,173
Titolo:02.1. Spese correnti	9.028,65	9.028,65	100,00	5.524,21	61,185
Miss.:02. Giustizia	9.028,65	9.028,65	100,00	5.524,21	61,185
Titolo:03.1. Spese correnti	127.746,48	110.374,80	86,40	109.068,01	98,816
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	127.746,48	110.374,80	86,40	109.068,01	98,816
Titolo:04.1. Spese correnti	431.610,60	406.760,55	94,24	360.515,05	88,631
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	431.610,60	406.760,55	94,24	360.515,05	88,631
Titolo:05.1. Spese correnti	84.391,27	78.704,13	93,26	67.710,07	86,031
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	84.391,27	78.704,13	93,26	67.710,07	86,031
Titolo:06.1. Spese correnti	75.963,50	73.334,09	96,54	63.358,30	86,397
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.963,50	73.334,09	96,54	63.358,30	86,397
Titolo:07.1. Spese correnti	0	0	0,00	0	0,000
Miss.:07. Turismo	0	0	0,00	0	0,000
Titolo:08.1. Spese correnti	135.122,26	116.620,01	86,31	70.168,60	60,169
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	135.122,26	116.620,01	86,31	70.168,60	60,169
Titolo:09.1. Spese correnti	0	0	0,00	0	0,000
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0,00	0	0,000
Titolo:10.1. Spese correnti	340.791,65	335.982,44	98,59	303.100,37	90,213
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	340.791,65	335.982,44	98,59	303.100,37	90,213
Titolo:12.1. Spese correnti	966.142,52	870.325,23	90,08	769.644,77	88,432
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	966.142,52	870.325,23	90,08	769.644,77	88,432
Titolo:13.1. Spese correnti	6.500,00	6.485,99	99,78	4.485,99	69,164
Miss.:13. Tutela della salute	6.500,00	6.485,99	99,78	4.485,99	69,164
Titolo:14.1. Spese correnti	8.752,67	6.592,36	75,32	6.160,25	93,445
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	8.752,67	6.592,36	75,32	6.160,25	93,445
Titolo:15.1. Spese correnti	23.100,00	22.399,50	96,97	13.800,00	61,609
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.100,00	22.399,50	96,97	13.800,00	61,609
Titolo:20.1. Spese correnti	37.156,57	0	0,00	0	0,000
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	37.156,57	0	0,00	0	0,000
Titolo:50.1. Spese correnti	0	0	0,00	0	0,000
Miss.:50. Debito pubblico	0	0	0,00	0	0,000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.934.855,48</b>	<b>3.465.457,26</b>	<b>88,07</b>	<b>3.090.555,61</b>	<b>89,182</b>

## La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

MACROAGGREGATO	Stanzamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato
Liv.2 :2.02. Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	495.234,17	493.220,84	99,59
Liv.2 :2.03. Contributi agli investimenti	150.274,25	150.274,25	100,00
Liv.2 :2.04. Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0,00
Liv.2 :2.05. Altre spese in conto capitale	215.032,69	38.725,73	18,01
Titolo:2. Spese in conto capitale	860.541,11	682.220,82	79,28
TOTALE GENERALE	860.541,11	682.220,82	79,28

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

MISSIONE	Stanziamanti Definitivi	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo:01.2. Spese in conto capitale	197.158,04	168.276,95	85,35	152.745,06	90,77
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	197.158,04	168.276,95	85,35	152.745,06	90,77
Titolo:02.2. Spese in conto capitale	1.274,25	1.274,25	100,00	1.274,25	100,00
Miss.:02. Giustizia	1.274,25	1.274,25	100,00	1.274,25	100,00
Titolo:03.2. Spese in conto capitale	0	0	0,00	0	0,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0,00	0	0,00
Titolo:04.2. Spese in conto capitale	0	0	0,00	0	0,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	0	0	0,00	0	0,00
Titolo:06.2. Spese in conto capitale	74.422,93	59.468,89	79,91	32.331,21	54,37
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.422,93	59.468,89	79,91	32.331,21	54,37
Titolo:08.2. Spese in conto capitale	219.754,50	134.650,73	61,27	128.785,73	95,64
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	219.754,50	134.650,73	61,27	128.785,73	95,64
Titolo:09.2. Spese in conto capitale	169.000,00	149.000,00	88,17	149.000,00	100,00
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	169.000,00	149.000,00	88,17	149.000,00	100,00
Titolo:10.2. Spese in conto capitale	161.548,56	132.167,17	81,81	128.979,84	97,59
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	161.548,56	132.167,17	81,81	128.979,84	97,59
Titolo:12.2. Spese in conto capitale	37.382,83	37.382,83	100,00	37.382,83	100,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.382,83	37.382,83	100,00	37.382,83	100,00
Titolo:20.2. Spese in conto capitale	0	0	0,00	0	0,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	0	0	0,00	0	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>860.541,11</b>	<b>682.220,82</b>	<b>79,28</b>	<b>630.498,92</b>	<b>92,42</b>

## La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogia previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

MACROAGGREGATO	Stanziamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato
Liv.2 :3.04. Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0,00
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00
TOTALE GENERALE	0	0	0,00

## La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

MACROAGGREGATO	Stanziamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato
Liv.2 :4.03. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	264.527,97	264.527,97	100,00
Titolo:4. Rimborso Prestiti	264.527,97	264.527,97	100,00
TOTALE GENERALE	264.527,97	264.527,97	100,00

## La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

MACROAGGREGATO	Stanzamenti Definitivi	Impegni	% Impegnato
Liv.2 :5.01. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0
TOTALE GENERALE	200.000,00	0	0

## Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Entrata	Stanziamen- ti Definitivi	Accertamenti	% Realizzata	% non Realizzata	Incassi	% Realizzata	% non Realizzata
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.148.461,38	3.068.149,93	97,45	2,55	2.870.473,98	93,56	6,44
Titolo:2. Trasferimenti correnti	341.660,67	299.324,43	87,61	12,39	299.324,43	100,00	0,00
Titolo:3. Entrate extratributarie	622.613,36	538.084,41	86,42	13,58	461.945,54	85,85	14,15
Titolo:4. Entrate in conto capitale	290.000,00	176.581,68	60,89	39,11	176.581,68	100,00	0,00
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0,00	0,00	0	0,00	100,00
Titolo:6. Accensione Prestiti	0	0	0,00	0,00	0	0,00	100,00
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	100,00	0,00	0	0,00	100,00
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	735.000,00	548.203,78	74,59	25,41	535.704,60	97,72	2,28
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.337.735,41</b>	<b>4.630.344,23</b>	<b>86,75</b>	<b>13,25</b>	<b>4.344.030,23</b>	<b>93,82</b>	<b>6,18</b>

Spesa	Stanziamenti Definitivi	Impegni	% Realizzata	% non Realizzata	Pagamenti	% Realizzata	% non Realizzata
Titolo:1. Spese correnti	3.934.855,48	3.465.457,26	88,07	11,93	3.090.555,61	89,18	10,82
Titolo:2. Spese in conto capitale	860.541,11	682.220,82	79,28	20,72	630.498,92	92,42	7,58
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00	100,00	0	0,00	100,00
Titolo:4. Rimborso Prestiti	264.527,97	264.527,97	100,00	0,00	264.527,97	100,00	0,00
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0,00	100,00	0	0,00	100,00
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	735.000,00	548.203,78	74,59	25,41	541.857,87	98,84	1,16
TOTALE GENERALE	5.994.924,56	4.960.409,83	82,74	17,26	4.527.440,37	91,27	8,73

## La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Entrate	Stanziamenti Definitivi Cassa	Incassi Competenza	Incassi Residui	Totale Incassi	% Realizzo
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.225.091,69	2.870.473,98	76.682,15	2.947.156,13	91,38
Titolo:2. Trasferimenti correnti	341.660,67	299.324,43	825	300.149,43	87,85
Titolo:3. Entrate extratributarie	659.958,02	461.945,54	18.015,09	479.960,63	72,73
Titolo:4. Entrate in conto capitale	387.375,71	176.581,68	1.355,68	177.937,36	45,93
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0,00	0,00
Titolo:6. Accensione Prestiti	0	0	0	0,00	0,00
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0	0,00	0,00
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	675.000,00	535.704,60	8.293,67	543.998,27	80,59
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.489.086,09</b>	<b>4.344.030,23</b>	<b>105.171,59</b>	<b>4.449.201,82</b>	<b>81,06</b>

Spese	Stanziamenti Definitivi Cassa	Pagamenti Competenza	Pagamenti Residui	Totale Pagamenti	% Realizzo
Titolo:1. Spese correnti	4.042.349,14	3.090.555,61	317.440,56	3.407.996,17	84,31
Titolo:2. Spese in conto capitale	1.077.563,39	630.498,92	157.621,58	788.120,50	73,14
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0,00	0,00
Titolo:4. Rimborso Prestiti	264.527,97	264.527,97	0	264.527,97	100,00
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0	0	0,00	0,00
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	615.000,00	541.857,87	5.220,00	547.077,87	88,96
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.199.440,50</b>	<b>4.527.440,37</b>	<b>480.282,14</b>	<b>5.007.722,51</b>	<b>80,78</b>

		<b>GESTIONE</b>		
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.703.480,03
RISCOSSIONI	(+)	105.171,59	4.344.030,23	4.449.201,82
PAGAMENTI	(-)	480.282,14	4.527.440,37	5.007.722,51
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>1.144.959,34</b>

## La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Descrizione	Residui Iniziali	Variazioni	Residui Finali	Incassato Residui	Da Incassare Residui
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	113.521,54	-36.839,39	76.682,15	76.682,15	0
Titolo:2. Trasferimenti correnti	825	0	825	825	0
Titolo:3. Entrate extratributarie	33.939,00	3.405,66	37.344,66	18.015,09	19.329,57
Titolo:4. Entrate in conto capitale	193.399,71	-128.389,57	65.010,14	1.355,68	63.654,46
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	196.089,56	0	196.089,56	0	196.089,56
Titolo:6. Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	39.393,99	-23.821,65	15.572,34	8.293,67	7.278,67
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>577.168,80</b>	<b>-185.644,95</b>	<b>391.523,85</b>	<b>105.171,59</b>	<b>286.352,26</b>

Descrizione	Residui Iniziali	Variazioni	Residui Finali	Pagato Residui	Da Pagare Residui
Titolo:1. Spese correnti	560.148,69	-214.855,57	345.293,12	317.440,56	22.827,84
Titolo:2. Spese in conto capitale	606.154,90	-448.532,68	157.622,22	157.621,58	0
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo:4. Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	67.978,73	-43.702,35	24.276,38	5.220,00	19.056,38
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.234.282,32</b>	<b>-707.090,60</b>	<b>527.191,72</b>	<b>480.282,14</b>	<b>41.884,22</b>

## Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

Missione	Stanziamen- ti Definitivi	Impegni	% Impegni	Pagamenti	% Pagamenti
Titolo:01.1. Spese correnti	1.688.549,31	1.428.849,51	84,62	1.317.019,99	92,17
Titolo:01.2. Spese in conto capitale	197.158,04	168.276,95	85,35	152.745,06	90,77
Titolo:01.3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00	0	0,00
<b>Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1.885.707,35	1.597.126,46	84,70	1.469.765,05	92,03
Titolo:02.1. Spese correnti	9.028,65	9.028,65	100,00	5.524,21	61,19
Titolo:02.2. Spese in conto capitale	1.274,25	1.274,25	100,00	1.274,25	100,00
<b>Miss.:02. Giustizia</b>	10.302,90	10.302,90	100,00	6.798,46	65,99
Titolo:03.1. Spese correnti	127.746,48	110.374,80	86,40	109.068,01	98,82
Titolo:03.2. Spese in conto capitale	0	0	0,00	0	0,00
<b>Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza</b>	127.746,48	110.374,80	86,40	109.068,01	98,82
Titolo:04.1. Spese correnti	431.610,60	406.760,55	94,24	360.515,05	88,63
Titolo:04.2. Spese in conto capitale	0	0	0,00	0	0,00
Titolo:04.3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00	0	0,00
<b>Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio</b>	431.610,60	406.760,55	94,24	360.515,05	88,63
Titolo:05.1. Spese correnti	84.391,27	78.704,13	93,26	67.710,07	86,03
<b>Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	84.391,27	78.704,13	93,26	67.710,07	86,03
Titolo:06.1. Spese correnti	75.963,50	73.334,09	96,54	63.358,30	86,40
Titolo:06.2. Spese in conto capitale	74.422,93	59.468,89	79,91	32.331,21	54,37
<b>Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	150.386,43	132.802,98	88,31	95.689,51	72,05
Titolo:07.1. Spese correnti	0	0	0,00	0	0,00
<b>Miss.:07. Turismo</b>	0	0	0,00	0	0,00
Titolo:08.1. Spese correnti	135.122,26	116.620,01	86,31	70.168,60	60,17
Titolo:08.2. Spese in conto capitale	219.754,50	134.650,73	61,27	128.785,73	95,64
<b>Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	354.876,76	251.270,74	70,81	198.954,33	79,18
Titolo:09.1. Spese correnti	0	0	0,00	0	0,00
Titolo:09.2. Spese in conto capitale	169.000,00	149.000,00	88,17	149.000,00	100,00
<b>Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	169.000,00	149.000,00	88,17	149.000,00	100,00
Titolo:10.1. Spese correnti	340.791,65	335.982,44	98,59	303.100,37	90,21
Titolo:10.2. Spese in conto capitale	161.548,56	132.167,17	81,81	128.979,84	97,59
Titolo:10.3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00	0	0,00
<b>Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità</b>	502.340,21	468.149,61	93,19	432.080,21	92,30
Titolo:12.1. Spese correnti	966.142,52	870.325,23	90,08	769.644,77	88,43
Titolo:12.2. Spese in conto capitale	37.382,83	37.382,83	100,00	37.382,83	100,00
<b>Miss.:12. Diritti sociali, politiche</b>	1.003.525,35	907.708,06	90,45	807.027,60	88,91

<b>sociali e famiglia</b>					
Titolo:13.1. Spese correnti	6.500,00	6.485,99	99,78	4.485,99	69,16
<b>Miss.:13. Tutela della salute</b>	6.500,00	6.485,99	99,78	4.485,99	69,16
Titolo:14.1. Spese correnti	8.752,67	6.592,36	75,32	6.160,25	93,45
<b>Miss.:14. Sviluppo economico e competitività</b>	8.752,67	6.592,36	75,32	6.160,25	93,45
Titolo:15.1. Spese correnti	23.100,00	22.399,50	96,97	13.800,00	61,61
<b>Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	23.100,00	22.399,50	96,97	13.800,00	61,61
Titolo:20.1. Spese correnti	37.156,57	0	0,00	0	0,00
Titolo:20.2. Spese in conto capitale	0	0	0,00	0	0,00
<b>Miss.:20. Fondi e accantonamenti</b>	37.156,57	0	0,00	0	0,00
Titolo:50.1. Spese correnti	0	0	0,00	0	0,00
Titolo:50.4. Rimborso Prestiti	0	0	0,00	0	0,00
<b>Miss.:50. Debito pubblico</b>	264.527,97	264.527,97	100,00	264.527,97	100,00

## Il Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.905.558,77 +
F.P.V. Spese Correnti	140.648,04 +
Spese correnti + Spese Titolo IV	3.729.985,23 -
Avanzo 2016 applicato a spese correnti	0,00 +
<b>AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>316.221,58</b>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00 +
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	165.500,00 -
Avanzo 2016 applicato a spese correnti	0,00 +
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00 +
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>150.721,58</b> =
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV	176.581,68 +
F.P.V. Spese in Conto Capitale	286.941,11 +
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00 -
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	165.500,00 +
Avanzo 2016 applicato a investimenti	229.600,00 +
Spese Titolo II	682.220,82 -
<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE</b>	<b>176.401,97</b> =
<b>2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI</b>	
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00 +
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00 -
<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b> =

Il risultato di questa gestione evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone, infatti, il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura della spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dalla normativa stessa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamenti di entrata), tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, il risultato di questa analisi per l'esercizio 2017 deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato ed ai vincoli imposti dal raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

## L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano Risorse ed Obiettivi), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	(+)	1.703.480,03
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	140.648,04
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.905.558,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.465.457,26
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	150.394,20

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	264.527,97 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>165.827,38</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, T.U.E.L.</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	165.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>327,38</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	229.600,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	286.941,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	176.581,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	165.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	682.220,82
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	176.306,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V</b>		<b>95,03</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>422,41</b>

## Verbali di chiusura

Con determinazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 17 in data 30.01.2018, si è preso atto della parificazione del Conto della gestione della Tesoreria Comunale e degli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2017, riscontrando corrispondenza tra i dati contabili dell'Ente ed i rendiconti presentati.

### Tesoriere Comunale – Monte dei Paschi di Siena – Sportello di Vigonovo:

Le risultanze alla data del 31.12.2017 (reversali emesse n. 1801) sono le seguenti:

Fondo cassa iniziale 01.01.2017		1.703.480,03
. Reversali caricate	4.449.201,82	
. Reversali riscosse		4.449.201,82
. Reversali da riscuotere	(b) -	
. Riscossioni regolarizzare con reversali	3.661.255,39	
. Riscossioni da regolarizzare con reversali		(a) 4.449.201,82
Totale entrate (A)		6.152.681,85

Reversali annullati: n. 14

(1723, 1724, 1755, 1756, 1757, 1758, 1759, 1760, 1761, 1762, 1763, 1764, 1765, 1766 per un totale di €. 26.259,49 relative a prelevamenti su conti correnti postali non evasi alla data del 31.12.2017).

Giornale dei MANDATI (valori in Euro)

Le risultanze alla data del 31.12.2017 (mandati emessi n. 2.508) sono le seguenti:

. Mandati caricati	5.007.722,51	
. Mandati pagati		5.007.722,51
. Mandati da pagare	(c) -	
. Pagamenti regolarizzati con mandati		
. Pagamenti da regolarizzare con mandati	(d) -	
Totale uscite (B)		5.007.722,51

Mandati annullati: nessuno

. Saldo risultante dal conto di Fatto (A – B)	1.144.959,34
. Saldo risultante dal conto di Diritto (A – B – C)	1.144.959,34

Distinta al Tesoriere n. 102 del 29.12.2017

Situazione finale da distinta	1.144.959,34
Riscossioni da regolarizzare con reversali (a)	-
Reversali da riscuotere (b)	
Mandati da pagare (c)	-
Pagamenti da regolarizzare con mandati (d)	
Conto di fatto	1.144.959,34

Fondo di cassa iniziale al 01.01.2017		1.703.480,03
. totale mandati emessi da distinta n. 102	-5.007.722,51	

. totale reversali emesse da distinta n. 102	4.449.201,82	
Saldo al 30.09.2017		1.144.959,34

La riconciliazione dei dati che si possono desumere dal Giornale delle Reversali e dal Giornale dei Mandati con i saldi cassa del tesoriere MPS SpA ha esito positivo.

Abaco S.p.A. – Servizi per gli Enti Locali

Rendiconto Annuale versamenti imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni €. 46.266,79

Economo Comunale

Rendiconto Economale anno 2017  
Totale Bollette in Uscita €. 9.270,02;

Settore di Polizia Municipale – Istr. Ag. P.L. L. Zennaro - Vice Istr. Ag. P.L. F. Barzon

Rendiconto Annuale versamenti sanzioni amm.ve violazione C.d.S. – C.o.s.a.p. anno 2017 €. 7.816,15

Settore Demografico – Istr. Amm.vo A. Penazzato – Istr. Amm.vo C. Dittadi

Rendiconto Annuale versamenti diritti di segreteria e carte d'identità anno 2017 €. 8.054,26

Area Edilizia Privata – Urbanistica – Termin. M.R. Cassandro

Rendiconto Annuale versamenti rimborsi spesa fotocopie anno 2017 €. 368,20

Settore Biblioteca – Istr. Amm.vo C. Zanin

Rendiconto Annuale versamenti rimborsi spesa fotocopie anno 2017 €. 99,03

Veritas S.p.A.

Rendiconto Annuale versamenti “tares 2013” anno 2017 €. 10.990,60

Nel corso dell'esercizio il Revisore Unico dei Conti ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio 2017.

Ai sensi dell'art. 233, comma 1) del D.lgs. 267/2000, si provvederà a trasmettere alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 il conto della gestione del Tesoriere, unitamente ai rendiconti degli Agenti Contabili, corredandoli su richiesta della Corte medesima, della documentazione occorrente per il giudizio di conto.

## Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

Il riaccertamento ordinario è l'operazione propedeutica alla predisposizione del conto del bilancio e consiste nella verifica dei residui attivi e passivi finalizzata alla revisione delle ragioni del mantenimento in bilancio, in tutto od in parte, degli stessi e della loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall' articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il nuovo principio contabile non consente la registrazione di impegni ed accertamenti non assistiti da un'obbligazione giuridica perfezionata.

Non è ammesso mantenere in bilancio residui attivi e passivi privi del perfezionamento dell'obbligazione.

Relativamente a quelli insussistenti e prescritti, occorre procedere all'eliminazione definitiva dei residui attivi non assistiti da obbligazione giuridica dal conto del bilancio attraverso una descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro estinzione. Per i residui attivi inesigibili si procede all'eliminazione poiché, pur essendo assistiti da un'obbligazione giuridica, l'esecuzione del titolo di credito vantato non porta, in ogni caso, al soddisfacimento dell'obbligazione. Per i residui di dubbia esigibilità, occorre, nel caso vengano conservati, accantonare al FCDE. In alternativa, è possibile procedere alla cancellazione trascorsi tre anni dalla scadenza del credito, con contestuale iscrizione al conto del patrimonio. L'elenco è allegato al rendiconto.

A differenza della previgente disciplina contabile il nuovo sistema contabile impone di verificare anche la scadenza dell'obbligazione. Non possono rimanere in bilancio obbligazioni giuridiche che non siano scadute. Un residuo non divenuto esigibile al 31/12 deve essere immediatamente cancellato e re-imputato all'anno in cui diverrà esigibile. La re-imputazione consiste nell'iscrizione dell'anno in cui giunge a scadenza l'obbligazione, attraverso un incremento della previsione per l'importo re-imputato. I residui attivi non scaduti vanno re-imputati attraverso la cancellazione dal rendiconto 2017 e la successiva re-imputazione nell'esercizio in cui giungono a scadenza.

I residui passivi, sorretti da obbligazione giuridica, non scaduti vanno re-imputati attraverso la cancellazione dal rendiconto 2017 e la successiva re-imputazione nell'esercizio in cui giungono a scadenza.

La verifica dei residui derivanti dalla gestione 2017 comporta le seguenti operazioni contabili.

- a)La cancellazione di quelli privi di obbligazione giuridica
- b)La re-imputazione dei residui non ancora scaduti
- c)L'analisi di quelli mantenuti in bilancio come residui
- d)L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- e)L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione;

Le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono state approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 42 in data 22.03.2017.

## La rendicontazione dei dati SIOPE

L'art. 77 – quater del D.Lgs. 112/2008, modificato e convertito nella Legge 133/2008, prevede che a decorrere dal 2010, al Rendiconto siano obbligatoriamente allegati:

- 1) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento,
- 2) la situazione delle disponibilità liquide.

Tali prospetti, da allegare al Rendiconto, devono evidenziare la corrispondenza tra le scritture contabili dell'Ente e quelle del Tesoriere.

Il Settore Finanziario ha verificato la concordanza dei dati SIOPE e la corrispondenza dei valori cumulativi dell'anno tra i dati dell'Ente e le risultanze della Banca d'Italia, non evidenziando alcuna discordanza in merito.

## Spesa per il personale

Dato atto che:

- l'art. 1 comma 557-quater della L. 296/2006 introdotto dal D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 dispone che "gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013";
- il D.L. 113/2016 con l'articolo 16 ha abolito l'articolo 1, comma 557, lettera a), della legge 296/2006, ai sensi del quale si prevedeva la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- L'Ente deve garantire il rispetto del limite complessivo del 100 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato (Deliberazione CdC Sezioni Riunite n. 2/2015);
- l'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 95 in data 27 luglio 2017, ha promosso la ricognizione delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001 attestando l'assenza di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali;
- l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno con riferimento all'esercizio 2017 e prevede il rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio per l'annualità 2017 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- l'Ente ha adottato proprio piano delle performance unitamente al P.E.G. annuale (art. 10 D.Lgs. 150/2009);
- l'Ente ha adottato proprio Piano delle Azioni Positive con deliberazione della Giunta comunale n. 79 in data 22 luglio 2016, ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. 198/2006 che rinvia all'art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001;

Preso atto che:

- il reale valore medio della spesa del personale nel triennio 2011-2013, tenuto conto dei criteri di calcolo indicati nell'art. 14, comma 7 della L. n. 122/2010, risulta rideterminato nel seguente prospetto:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media Triennio
Spesa Personale dipendente, comprensiva oneri Irap , Spesa Titolo 1° intervento 01 e 07	1.195.272,34	1.175.967,24	1.105.210,04	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo - Spesa Titolo 1° intervento 03	10.960,00	9.689,00	18.407,00	
Totale spese di personale	1.206.232,34	1.185.656,24	1.123.617,04	1.171.835,21
( - ) componenti escluse (*1)	238.158,24	260.207,44	264.829,89	254.398,53
( = ) componenti assoggettate al limite di spesa *	968.074,10	925.448,80	858.787,15	917.436,68

Per quanto attiene alle "componenti escluse" sono state detratte le seguenti voci di spesa : oneri per rinnovo contratto.

La spesa del personale prevista per l'anno 2017 risulta come segue preventivata:

	Bilancio 2017
Spesa Personale dipendente, comprensiva oneri Irap , Spesa Titolo 1° intervento 01 e 07	1.023.563,20
Titolo 1° intervento 03	12.691,89
IRAP	73.640,02
Totale spese di personale	1.109.895,11
Componenti escluse	278.116,00
Componenti assoggettate al limite di spesa	831.779,11

## Spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad €. 89.269,59.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (anno 2017) l'incidenza degli interessi passivi risulta pari al 2,37%.

Si precisa che non sono state effettuate operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ex art. 207 T.U.E.L.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 T.U.E.L.

Percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2014	2015	2016	2017
4,34%	3,66%	3,61%	2,25%	3,39	2,27

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	2.843.610,87	2.541.333,51	2.268.019,57	1.980.803,19
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	302.275,36	273.313,94	287.216,38	264.527,97
Estinzioni anticipate				
Variazione da altre cause				
Totale	2.541.335,51	2.268.019,57	1.980.803,19	1.716.275,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, registra la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	128.821,03	117.203,36	122.345,41	89.269,59
Quota capitale	302.275,36	273.313,94	287.216,38	264.527,97
Totale	431.096,39	390.517,30	409.561,79	353.797,56

## SPESA IN CONTO CAPITALE

Elenco impegni di spesa

Capitolo	Articolo	Descrizione	Impegnato
21053	0	prestazioni professionali per studi progettazioni direzione lavori, collaudi previsti nel piano triennale oo.pp.	5.865,00
22060	0	ufficio del giudice di pace: spese di investimento	1.274,25
26008	0	acquisizioni di beni patrimoniali. patrimonio disponibile	22.600,00
26010	0	infrastrutture ed opere di urbanizzazione della piazza del capoluogo	90.060,00
26011	0	interventi al patrimonio comunale	35.000,00
26012	0	interventi al patrimonio comunale	61.998,95
26015	0	interventi al patrimonio comunale	18.479,00
26016	0	interventi al patrimonio comunale	30.199,00
26250	0	manutenzione straordinaria cimiteri	37.382,83
26610	0	costruzione, ampliamento e completamento di impianti sportivi	59.468,89
27044	0	consorzio bonifica bacchiglione: contributo intervento manutentivo straordinario maglia idraulica	149.000,00
27045	0	lavori di asfaltatura strade comunali	6.166,17
27050	0	costruzione, ampliamento e completamento dell'impianto della pubblica illuminazione	12.820,00
27063	0	lavori di manutenzione straordinaria alle strade comunali	1.061,00
29019	0	restituzione oneri concessori per mancato utilizzo concessioni edilizie	38.725,73
29024	0	manutenzione e ristrutturazione illuminazione pubblica e viabilita'	112.120,00
		<b>Titolo:2. Spese in conto capitale</b>	<b>682.220,82</b>

## FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Elenco accertamenti e fonti di finanziamento

Capitolo	Articolo	Descrizione	Accertato
41042	0	proventi di concessioni cimiteriali	58.650,00
42061	0	contributo per permesso di costruire	117.931,68
		<b>Titolo:4. Entrate in conto capitale</b>	<b>176.581,68</b>

Elenco Pagamenti operati nel corso dell'Esercizio 2017:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Pagato RE 2017	Pagato CO 2017
21053	0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PROGETTAZIONI DIREZIONE LAVORI, COLLAUDI PREVISTI NEL PIANO TRIENNALE OO.PP.	0	7.713,34
21063	0	ACQUISTO STRAORDINARIO DI ATTREZZATURE PER I SERVIZI COMUNALI	0	2.790,14
22060	0	UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE: SPESE DI INVESTIMENTO	1.274,25	0
24105	0	LAVORI ADEGUAMENTO STRAORDINARI LOCALI MENSA SCUOLA PRIMARIA GALTA	0	38.589,09
24110	0	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	0	3.172,64
24115	0	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE VIGONOVO	0	16.489,22
26008	0	ACQUISIZIONI DI BENI PATRIMONIALI. PATRIMONIO DISPONIBILE	11.931,59	0
26010	0	INFRASTRUTTURE ED OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLA PIAZZA DEL CAPOLUOGO	90.060,00	0
26011	0	INTERVENTI AL PATRIMONIO COMUNALE	30.136,52	38.942,86
26012	0	INTERVENTI AL PATRIMONIO COMUNALE	61.998,95	0
26015	0	INTERVENTI AL PATRIMONIO COMUNALE	18.479,00	0
26016	0	INTERVENTI AL PATRIMONIO COMUNALE	30.199,00	0
26250	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	37.382,83	7.410,55
26610	0	COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI	32.331,21	22.413,23
27044	0	CONSORZIO BONIFICA BACCHIGLIONE: CONTRIBUTO INTERVENTO MANUTENTIVO STRAORDINARIO MAGLIA IDRAULICA	149.000,00	0
27045	0	LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI	6.166,17	14.521,95
27050	0	COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	9.632,67	0
27056	0	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA STRADALE	0	3.647,12
27063	0	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE STRADE COMUNALI	1.061,00	0
29019	0	RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI PER MANCATO UTILIZZO CONCESSIONI EDILIZIE	38.725,73	0
29024	0	MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA E VIABILITA'	112.120,00	1.931,44
0	0	Titolo:2. Spese in conto capitale	630.498,92	157.621,58
0	0	TOTALE GENERALE	630.498,92	157.621,58

## LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Rilevato che nel corso dell'esercizio 2015:

- è stato concluso l'iter procedimentale di dismissione dell'intera quota di partecipazione societaria alla Società "Residenza Veneziana S.r.l.", con cessione ad Ater Provincia di Venezia (atto 30 luglio 2015 Notaio Dott. S. Bandieramonte registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Venezia 2 il 2 settembre 2015 al n. 9878 serie 1T), così come attivato con approvazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 25.02.2014;

- è stato concluso l'iter procedimentale di cessione di azioni V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. per un numero pari a 3.735 quote (atto 19 maggio 2015 Notaio Dott. M.-L. Sandi registrato presso l'Ufficio delle Entrate di San Donà di Piave il 28 maggio 2015 al n. 1450 serie 1T), così come attivato con approvazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 25.02.2014;

Le partecipazioni alla data del 31.12.2015 risultano le seguenti:

Società	Quota Partecipazione	Finalità
C.E.V.	0,09%	Organizzazione comune dell'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione fra i consorziati di fonti energetiche.
A.C.T.V. S.p.a.	0,142%	La società ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.
V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.	1,151%	La società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di servizi idrici, ambientali, energetici, funerari, urbani e territoriali ed inoltre in materia di servizi industriali al territorio, di servizi di pulizie in genere nonché in materia di servizi energetici.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è di tipo civilistico, riguardante cioè le competenze dei soci delle società di capitali, nonché di tipo amministrativo, ossia di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

**Elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione:**

nessuno

**Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet:**

nessuno

**Oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati:**

nessuno

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

nessuno

## GESTIONE DEL PATRIMONIO

<b>Descrizione</b>	<b>Utilizzo attuale</b>	<b>Indirizzi strategici di utilizzo futuro</b>
“Casette Celesio” , site in via Matteotti e via S. S’Acquisto	Locazione a terzi	Locazione a terzi
Scuole elementari di Tombelle, via Martiri	In uso a titolo gratuito ad altra amministrazione pubblica	In uso a titolo gratuito ad altra amministrazione pubblica
Centro Anziani, via Montale, 1	In uso a titolo gratuito a privato	In uso a titolo gratuito a privato
Scuole elementari di Galta, via Battisti 52	In uso a titolo gratuito ad altra amministrazione pubblica	In uso a titolo gratuito ad altra amministrazione pubblica
Impianti sportivi di Vigonovo, via Roma	In uso a titolo gratuito a privato	In uso a titolo gratuito a privato
Scuole elementari di Vigonovo, via Montale 24	In uso a titolo gratuito ad altra amministrazione pubblica	In uso a titolo gratuito ad altra amministrazione pubblica
Scuole medie di Vigonovo	In uso a titolo gratuito ad altra amministrazione pubblica	In uso a titolo gratuito ad altra amministrazione pubblica
Impianto sportivo di Tombelle, via S. Francesco	In uso a titolo gratuito a privato	In uso a titolo gratuito a privato
Ex scuole elementari di Vigonovo, via Dante	Non in uso, disponibilità del Comune	Non in uso, disponibilità del Comune
Ex alloggio scuole elementari di Vigonovo, via Dante	Non in uso, disponibilità del Comune	Non in uso, disponibilità del Comune
Magazzino comunale a Tombelle, via S. Marco	Utilizzato direttamente dal Comune	Utilizzato direttamente dal Comune
Sede municipale, via Veneto	Utilizzato direttamente dal Comune	Utilizzato direttamente dal Comune
Magazzino comunale a Vigonovo, via Veneto	Utilizzato direttamente dal Comune	Utilizzato direttamente dal Comune
Centro civico Tombelle, via Martiri	Utilizzato direttamente dal Comune	Utilizzato direttamente dal Comune
Aree verdi	Utilizzato direttamente dal Comune	Utilizzato direttamente dal Comune

# RELAZIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE RENDICONTO 2017

## 1. Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione).

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

I principi contabili che riguardano la contabilità economico-patrimoniale sono inclusi nell'allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

## 2. Principio della competenza economica

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che *"l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)"*.

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

### **3. La misurazione dei componenti del risultato economico**

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa,
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi,
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

#### **4. I Componenti del conto economico**

Sia per le Entrate che per le Spese verranno prese in considerazione le risultanze di competenza derivanti dalla classificazione del Piano dei Conti Finanziario.

##### **Componenti economici positivi:**

**4.1** Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti.

Tale voce è costituita dagli accertamenti d'entrata classificati E.1.01.00.00.000.

**4.2** Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Tale voce è costituita dagli accertamenti d'entrata classificati E.1.03.00.00.000.

**4.3** Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Tale voce è costituita dagli accertamenti d'entrata classificati E.2.01.00.00.000.

**4.4** Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce è costituita dagli accertamenti d'entrata classificati E.3.01.00.00.000.

**4.5** Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. Nel caso del Comune di Vigonovo, non essendovi linee di produzione, tale voce non viene valorizzata.

**4.6** Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: tale voce è costituita dai pagamenti di spesa corrente che hanno comportato l'acquisto di beni poi inventariati.

**4.7** Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

All'interno di questa voce vengono ricompresi i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (risorse con Piano Finanziario E.3.02.00.00.000) e i proventi correnti diversi, non altrimenti classificabili (risorse con P.F. n. E.3.05.00.00.000).

##### **Componenti economici negativi**

**4.8** Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono state incluse nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte sono state comprese nel costo dei beni. I costi inclusi in questa voce derivano dalle **spese liquidate** per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.

All'interno di questa voce di costo sono ricomprese tutte le spese imputate e codificate secondo Piano Finanziario al U.1.03.01.00.000.

**4.9** Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono state prese in considerazione le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria relativi a costi di competenza dell'esercizio, integrate nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.

All'interno di questa voce di costo sono ricomprese tutte le spese imputate e codificate secondo Piano Finanziario al U.1.03.02.00.000.

**4.10** Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è riconducibile alle spese classificate con il codice n. U.1.03.02.07.000 del Piano Finanziario.

**4.11** Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Nel dettaglio i trasferimenti correnti impegnati nell'anno 2017 sono iscritti alla voce U.1.04.00.00.000, i trasferimenti correnti alle Amministrazione Pubbliche sono iscritti alla voce U.1.04.01.00.000.

**4.12** Personale. In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. A tal fine vengono presi in considerazione le somme impegnate nell'anno 2017 rientranti nella definizione di 'esigibilità'. La voce non comprende l'IRAP relativa, che è stata rilevata nella voce n. 26 "Imposte".

Tale voce di costo, classificata nel Piano Finanziario dei Conti all'U.1.01.00.00.000 (macroaggregato 101).

**4.13** Quote di ammortamento dell'esercizio. Sono state incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.

Per la definizione dei piani di ammortamento si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso</i>	10%	<i>Materiale</i>	5%

<i>specifico</i>		<i>bibliografico</i>	
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento.

**4.14 Svalutazione delle immobilizzazioni.** Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell’OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

**4.15 Svalutazione dei crediti di funzionamento.** L’accantonamento rappresenta l’ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell’ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull’esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Per l’attuale struttura e funzionamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è possibile impegnare un importo per tale voce nel Bilancio dell’Ente (come invece succede alle società private) in quanto tutte le somme accantonate vanno in economia ed affluiscono nell’avanzo Vincolato dell’esercizio.

**4.16 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.** In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell’esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all’art. 2426 n. 9 del codice civile.

**4.17 Oneri e costi diversi di gestione.** E’ una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell’esercizio non classificabili nelle voci precedenti.

### **Proventi e oneri finanziari**

**4.18 Proventi da partecipazioni.** Tale voce comprende gli utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.

**4.19** Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

**4.20** Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione.

**4.21** Tra le rivalutazioni delle attività finanziarie vengono ricomprese le variazioni del Patrimonio Netto delle società (non quotate) partecipate dall'ente.

### **Proventi ed oneri straordinari**

**4.24** Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Tra le insussistenze del passivo si considerano le spese che, originariamente impegnate a fronte di specifiche obbligazioni giuridiche passive, hanno fatto poi rilevare una spesa inferiore.

**4.25** Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

**4.26** Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

**4.27** Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

## **5. Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale.**

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.

E' stato adottato, nella quantificazione delle voci, il principio per cui la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria.

I crediti e i debiti di funzionamento sono costituiti dai residui attivi e passivi dell'esercizio considerato cui bisogna aggiungere i crediti ed i debiti corrispondenti agli accertamenti ed agli

impegni assunti negli esercizi del bilancio pluriennale successivi a quello in corso cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è stato già reso o è avvenuto lo scambio dei beni, esigibili negli esercizi successivi.

Per la determinazione dei crediti e dei debiti di finanziamento si rinvia a quanto indicato al paragrafo 6.1.3 lettera d), al paragrafo 6.2, lettera b), e al paragrafo 6.3, lettera c).

## **6. Gli elementi patrimoniali attivi e passivi**

### **6.1 Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### **6.1.1 Immobilizzazioni immateriali**

**a) I costi capitalizzati** (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

**b) I diritti di brevetto industriale** (*anche se acquisiti in forza di contratto di licenza*), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento.

**c) Immobilizzazioni in corso (immobilizzazioni immateriali).**

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

#### **6.1.2 Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Nel corso dell'anno 201 si è proceduto con una generale riclassificazione dei beni inventariati secondo i principi allegati al D.Lgs. n. 118/2011. Detta riclassificazione, obbligatoria per gli enti sperimentatori come il Comune di Vigonovo, ha comportato notevoli variazioni di valori tra le

diverse tipologie di immobilizzazioni materiali ed immateriali proprio a causa della riclassificazione di tutte le singole schede inventariali.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Per i *beni mobili ricevuti a titolo gratuito*, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Per gli *immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito*, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

#### *Casi particolari:*

*I beni librari, acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale*, sono iscritti e valutati nello stato patrimoniale secondo i seguenti criteri:

- a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
- b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;
- c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente (biblioteche di Università, Istituti ed Enti di ricerca, ecc.) e che, pertanto, costituiscono beni strumentali per l'attività svolta dall'ente stesso, devono essere ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni;
- d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono assoggettati ad ammortamento.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti sono stati considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati in precedenza.

*Le immobilizzazioni in corso* costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Nel corso dell'esercizio 2017 verrà valutata approfonditamente la consistenze finanziaria di tale voce immobiliare che proviene dagli esercizi passati.

### **6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

**a) Azioni.** Per le partecipazioni azionarie immobilizzate (e quotate), il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 20, "Il patrimonio netto" e n. 21, "Titoli e partecipazioni".

*In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili.*

**b) Partecipazioni non azionarie.** I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

**c) Titoli.** A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

## **6.2 Attivo circolante.**

### **a) Rimanenze di Magazzino**

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

### **b) I Crediti**

**b1) Crediti di funzionamento.** I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo.

**b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente.** Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

**b3) Crediti finanziari concessi dall'ente** per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

### **c) Le Disponibilità liquide**

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto “Istituto tesoriere/cassiere”, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d’Italia. In altre parole, per l’ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva.

- altri depositi bancari e postali;

- Assegni;

- Denaro e valori in cassa.

Ai fini dell’esposizione nello stato patrimoniale, la voce “Istituto tesoriere” indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce “presso la Banca d’Italia” indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale.

#### **d) Ratei e Risconti**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall’art. 2424-*bis*, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell’entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all’esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell’esercizio sono rettificati rispettivamente con l’iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell’esercizio successivo.

### **6.3 Patrimonio netto**

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell’ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 “Il patrimonio netto”, nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, deve essere articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La suddetta articolazione sarà perfezionata negli importi mediante apposita delibera assunta dalla Giunta, soltanto nei prossimi esercizi, facendo riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell’ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, in occasione dell’approvazione del rendiconto della gestione.

La quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

### **6.4 Passivo**

#### **a) Fondi per rischi e oneri**

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche.

Gli accantonamenti sono stati regolarmente applicati nel corso dell'esercizio, ma non essendo previsto il loro impegno formale costituiscono economia di spesa che affluisce nel risultato di Amministrazione.

#### **b) Debiti**

**b1) Debiti da finanziamento** dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

#### **b2) Debiti verso fornitori.**

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### **b3) Debiti per trasferimenti e contributi.**

#### **b4) Altri Debiti.**

#### **b) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

### **7. Conti d'ordine**

#### **7.1 Definizione**

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.

## Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.